



13.000 STORIE

CHE NON AVREMMO POTUTO RACCONTARE

Rendiconto 2025

L'impatto reale dell'8xmille
della Chiesa cattolica
nella vita delle persone

8xmille
CHIESA
CATTOLICA

SOMMARIO

Continuare a prendersi cura 03

Cos'è l'8xmille 05

La scelta dei contribuenti 06

Come sono stati destinati i fondi 09

Interventi caritativi 12

Offrire solidarietà alle persone 13

Accompagnare le fragilità
e costruire inclusione 16

Rispondere ai bisogni
del mondo 22

Esigenze di culto e pastorale 24

Custodire l'arte
e la memoria della Chiesa 25

Testimoniare la fede
e la vita spirituale 28

Sostentamento del clero 30

Sostenere chi guida
le comunità 31



Continuare a prendersi cura

La vita della Chiesa è fatta di gesti semplici che, nel tempo, diventano segni di comunione e generano frutti spesso più grandi di quanto sia possibile immaginare. Anche la scelta di destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica appartiene a questa esperienza. È un gesto libero che esprime fiducia e rende possibile una corresponsabilità concreta nella missione affidata alla Chiesa: annunciare il Vangelo, celebrare i sacramenti, testimoniare la carità di Cristo e accompagnare le persone nel cammino della vita. Da questa fiducia nasce una presenza quotidiana che attraversa il nostro Paese con discrezione e continuità. È la presenza delle parrocchie, delle diocesi, dei sacerdoti, dei consacrati e dei tanti laici che condividono il servizio alla comunità; una presenza che incontra le persone nelle diverse stagioni della vita, sostiene chi è più fragile, educa i giovani, custodisce il patrimonio spirituale e culturale delle nostre comunità, promuove relazioni di solidarietà e contribuisce a costruire il bene comune. Questo Rendiconto nasce dalla consapevolezza che ogni fiducia ricevuta chiede trasparenza e responsabilità. Le pagine che seguono non si limitano a presentare dati e risultati, ma desiderano mostrare il valore di quanto è stato reso possibile grazie alla fiducia espressa dai contribuenti attraverso la scelta dell'8xmille. Dietro ogni cifra vi sono persone, famiglie, comunità, luoghi che ritrovano vita, opere che prendono forma, percorsi educativi che si consolidano, occasioni di lavoro che si aprono, volontari che mettono a disposizione tempo, competenze e passione. È il volto concreto di una Chiesa che continua a condividere la vita delle persone. Le risorse dell'8xmille, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sono destinate al culto e alla pastorale, agli interventi caritativi e al sostentamento del clero. Sono ambiti distinti, ma profondamente uniti, perché concorrono tutti all'unica missione ecclesiale. Sono tutte espressioni

di un'unica testimonianza che rende presente la carità del Signore nella storia. Per questo acquistano particolare forza le parole di Papa Leone XIV: «Nel tempo dell'intelligenza artificiale, in cui la dignità umana rischia di essere oscurata da nuove forme di disumanizzazione, abbiamo il dovere urgente di restare profondamente umani, custodendo con amore quella magnifica umanità che ci è stata donata e mostrata nella sua pienezza in Cristo» (*Magnifica Humanitas*, n. 15). È un richiamo che interpella la Chiesa e l'intera società: custodire la dignità di ogni persona significa riconoscere che nessuno può essere lasciato solo e che ogni vita merita di essere accompagnata con rispetto, prossimità e speranza. Anche per questo la scelta dell'8xmille continua a generare un bene che supera i confini dei singoli interventi. I suoi frutti raggiungono non soltanto chi riceve un aiuto diretto, ma l'intera collettività, contribuendo a rendere più coeso il tessuto sociale e più viva la testimonianza ecclesiale nel nostro Paese. La trasparenza nell'amministrazione delle risorse affidate alla Chiesa è parte integrante di questa responsabilità. Esprime il rispetto dovuto alla fiducia ricevuta e la consapevolezza che ogni bene amministrato appartiene a una missione che precede ciascuno di noi. Per questo ogni intervento è valutato con criteri di responsabilità, efficacia e sostenibilità, nella convinzione che una gestione prudente e lungimirante delle risorse consenta di servire meglio le persone e le comunità. Le pagine che seguono raccontano questa esperienza di comunione. Ogni firma affidata all'8xmille non sostiene soltanto delle opere, ma contribuisce anche a custodire una presenza che, ogni giorno, continua a prendersi cura dell'uomo, annunciando con la vita la speranza del Vangelo.

Mons. Giuseppe Andrea Salvatore Baturi
Segretario Generale - Conferenza Episcopale Italiana



282.539

Le persone accolte e sostenute dalla Chiesa cattolica attraverso i Centri di ascolto e i Servizi della rete Caritas in Italia nel 2025. Si tratta di un numero che corrisponde ad altrettanti nuclei familiari: l'intervento di operatori e volontari risponde infatti ai bisogni e alle esigenze che riguardano l'intera famiglia.



78,1%

La % delle persone assistite dalla Chiesa cattolica attraverso la Caritas che vive una condizione di povertà economica, legata a un reddito insufficiente o all'assenza totale di entrate.



Cos'è l'8xmille

La Chiesa cattolica italiana dipende totalmente dalla sua comunità, attraverso l'8xmille e le offerte deducibili. Non tiene nulla per sé e tutto ridistribuisce, moltiplicato, tra chi ne ha bisogno.

L'8xmille è lo strumento, istituito con la Legge n.222 del 1985, che consente ogni anno ai contribuenti di scegliere di destinare una percentuale del gettito IRPEF alla Chiesa cattolica o ad altre istituzioni religiose per scopi religiosi, caritativi, assistenziali, umanitari, oppure allo Stato per scopi umanitari e sociali.

Chi firma non paga tasse in più, ma semplicemente dichiara come vuole sia impiegato l'8xmille delle tasse comunque già versate

allo Stato da tutti i contribuenti. Firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica è un gesto di fiducia nei confronti della Chiesa, che - grazie anche alla sua presenza capillare su tutto il territorio - si prende cura dei bisogni materiali e spirituali di chiunque, non solo di chi crede.

L'8xmille alla Chiesa cattolica consente di dare una risposta concreta ai bisogni delle persone, delle famiglie, delle comunità, attraverso migliaia di progetti che ogni anno producono un valore concreto e diffuso.

E consente di sostenere l'opera dei sacerdoti, che guidano le comunità e svolgono un importante ruolo di riferimento spirituale e sociale.

COME VIENE RENDICONTATO L'UTILIZZO DEI FONDI DELL'8XMILLE

Ogni anno, la Chiesa cattolica garantisce, attraverso un processo strutturato di controllo, il corretto utilizzo dei fondi secondo i principi di trasparenza. E pubblica un rendiconto disponibile online.

Vedi qui tutti i Rendiconti



COME POSSONO ESSERE IMPIEGATI I FONDI DELL'8XMILLE



INTERVENTI CARITATIVI

Rendono possibili progetti di solidarietà, sostegno e vicinanza a chi si trova in condizioni di povertà, debolezza e fragilità, sia in Italia sia nei Paesi più bisognosi del mondo.



ATTIVITÀ DI CULTO E PASTORALE

Sostengono la missione della Chiesa cattolica in tutte le sue attività: da quelle legate alla cura spirituale, alla formazione dei sacerdoti, all'educazione cristiana.



SOSTENTAMENTO DEL CLERO

Garantisce ai sacerdoti diocesani una remunerazione minima per poter svolgere la propria missione nella comunità.

La scelta dei contribuenti italiani

ASSEGNAZIONI 8XMILLE ANNO 2025
SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI DEL 2022

TOTALE CONTRIBUENTI ITALIANI

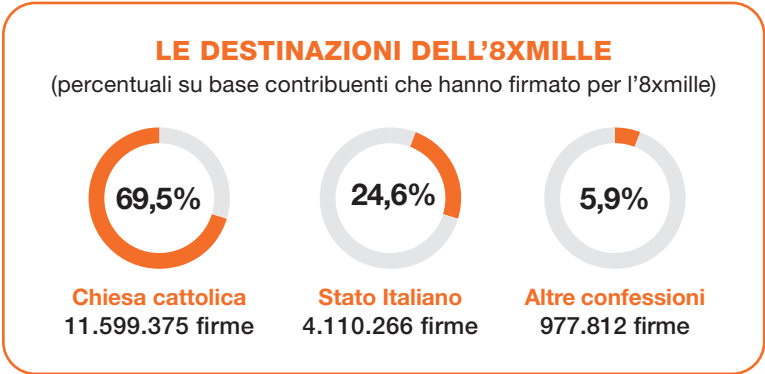
41.497.318

TOTALE FIRME 8XMILLE

16.687.453

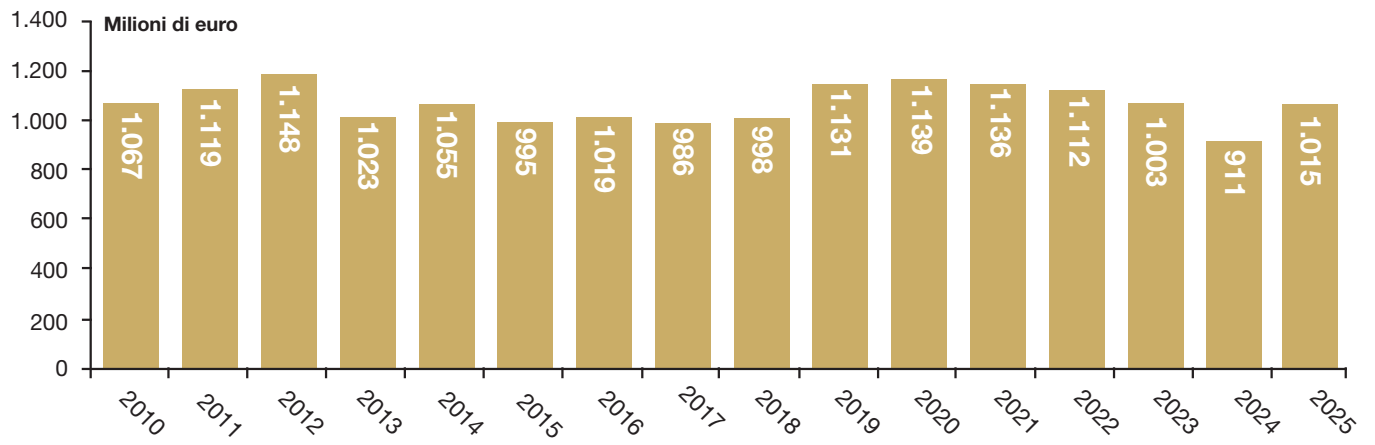
FIRME ALLA CHIESA CATTOLICA

11.599.375

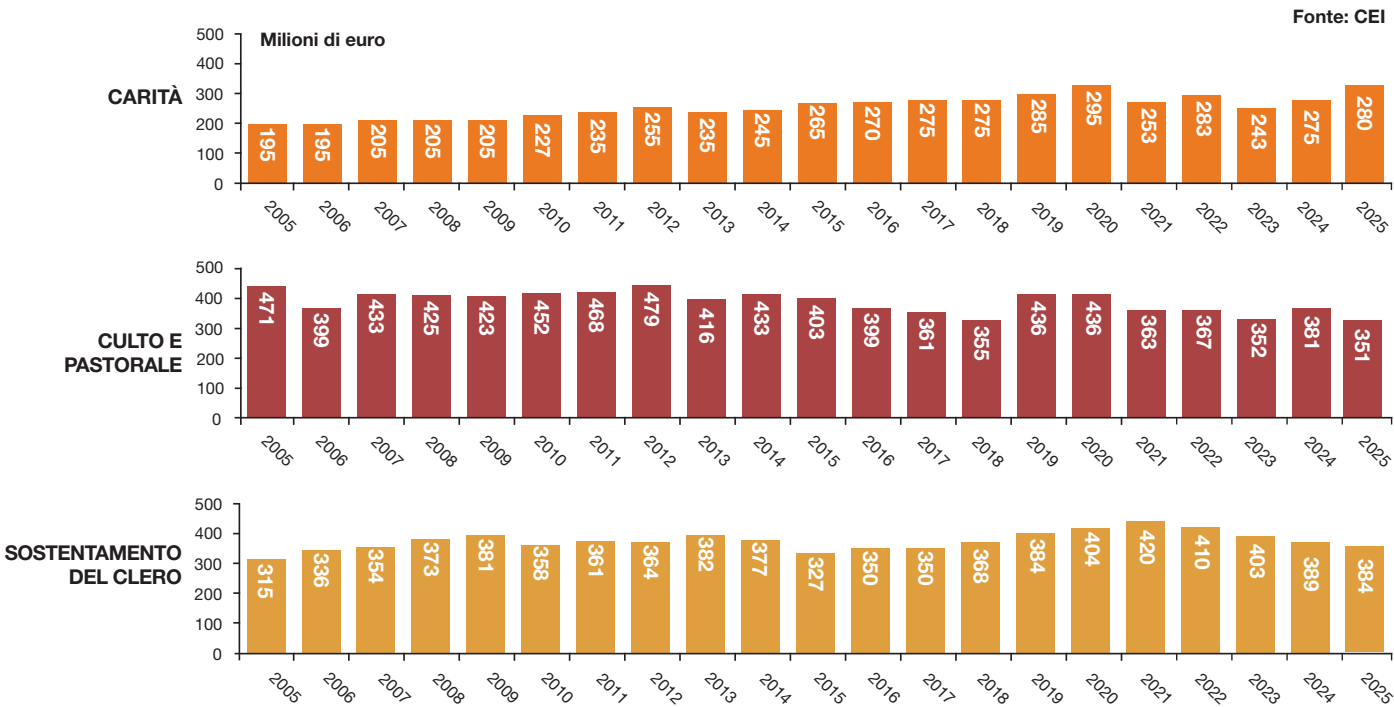


CHIESA CATTOLICA - Totale fondi 8xmille assegnati (trend 2010-2025)

Fonte: Ministero delle Finanze

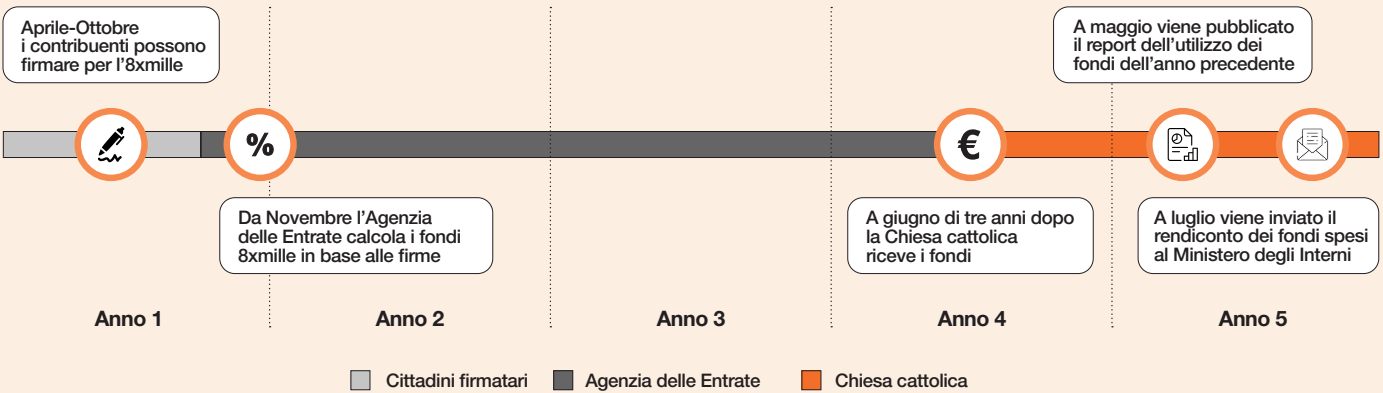


CHIESA CATTOLICA - Totale fondi 8xmille assegnati (trend 2010-2025)



Dalla tua firma alla rendicontazione: un percorso trasparente

Il processo che va dalla firma del contribuente alla disponibilità dei fondi per le progettualità, fino alla rendicontazione pubblica degli impieghi, si svolge lungo un ciclo di 5 anni.





oltre 18mila

Gli interventi di consulenza e di tutela dei diritti effettuati da Caritas nel 2025 in diversi ambiti. Le consulenze hanno riguardato, per esempio, lo svolgimento di pratiche burocratiche, misure di sostegno al reddito, supporto per la cittadinanza digitale, assistenza legale.

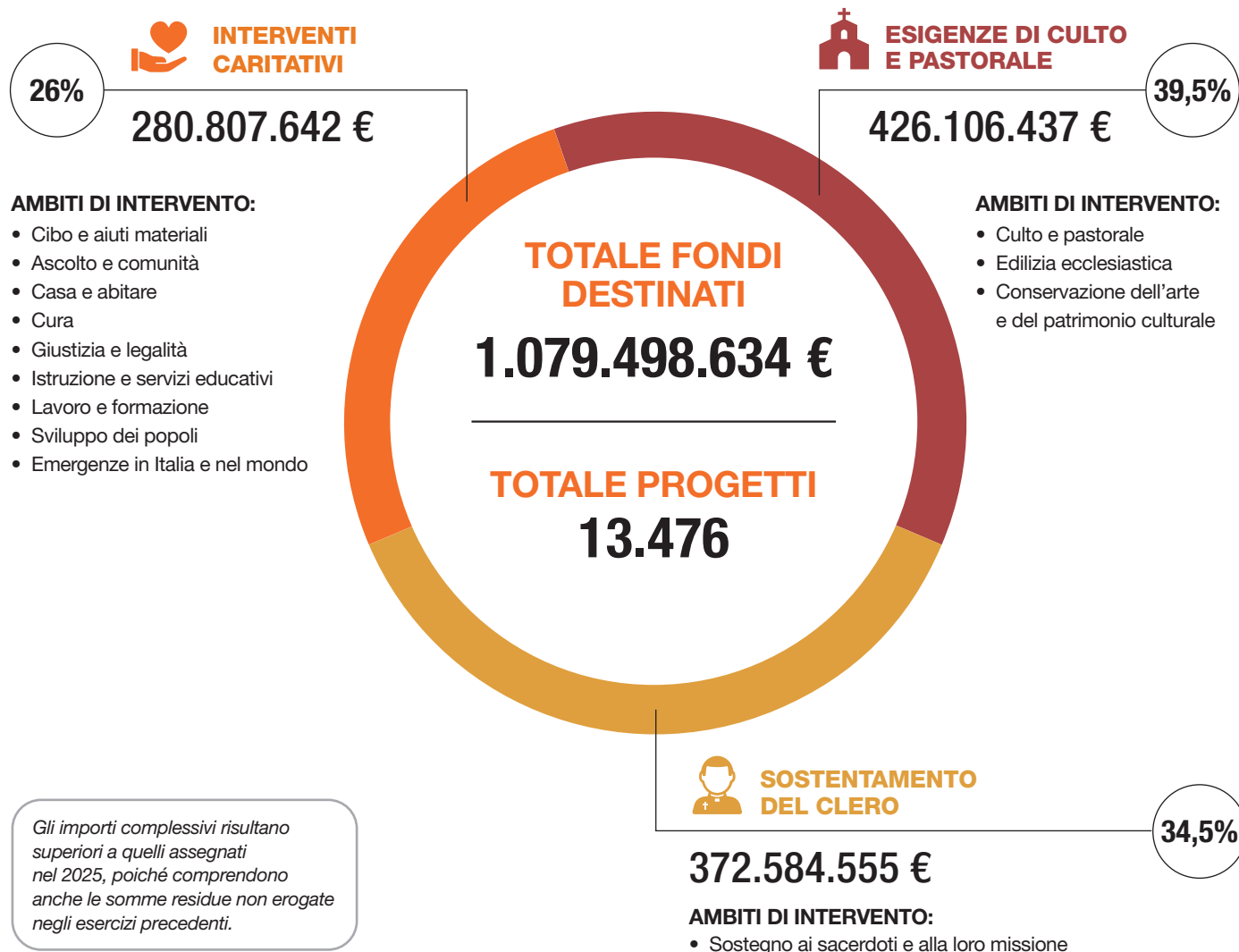


Circa 7.000

I Centri e Servizi promossi e/o gestiti dalle Caritas diocesane e parrocchiali in 204 diocesi italiane, attivi grazie al sostegno dei fondi dell'8xmille.



Come sono stati destinati i fondi dalla Chiesa Cattolica (anno 2025)





Order Type	Max No. of containers	Container size (kg)	Max net weight (kg)	Max gross weight (kg)	Max net volume (m³)
COB1** COB2**	8	1.5	5.7	6.1	30.2
COB3** COB4**	6	3.1	11.8	12.3	60.4
COB5** COB6**	10	1.5	5.7	16.2	30.2
COB7** COB8**	10	3.1	11.8	28.3	60.4
COB9** COB10**	20	1.5	5.7	28.3	60.4
COB11** COB12**	20	3.1	11.8	40.4	60.4



INTERVENTI CARITATIVI

*"Ero straniero e mi avete accolto,
nudo e mi avete vestito, malato
e mi avete visitato, ero in carcere
e siete venuti a trovarmi"*

(Matteo 25,35-36)

- Offrire solidarietà alle persone
- Accompagnare le fragilità e costruire inclusione
- Rispondere ai bisogni del mondo



EURO DISTRIBUITI NEL 2025

280.807.642 €

PROGETTI SOSTENUTI

5.466

Offrire solidarietà alle persone

TANTI BISOGNI, UNA RISPOSTA

Il richiamo evangelico all'attenzione agli ultimi, ai bisognosi, ai dimenticati, si traduce per la Chiesa cattolica in un impegno concreto e quotidiano.

Grazie alle risorse messe a disposizione dall'8xmille, una

grande ed efficiente macchina della solidarietà mette ogni giorno a disposizione di famiglie, anziani e persone fragili che faticano ad arrivare alla fine del mese pacchi alimentari, vestiti, farmaci e aiuti concreti. Vengono garantite mense gratuite per le persone più povere, per coloro che non hanno una casa, i migranti, rifugiati e richiedenti asilo, per garantire un pasto caldo e supporto per il reinserimento sociale, ma soprattutto fare in modo che possano ritrovare rispetto, calore umano e fiducia. Oltre a rispondere a questi bisogni materiali fondamentali, con le risorse dell'8xmille la Chiesa cattolica è presente tra le persone e nei territori con servizi di ascolto diocesano, accompagnando la crescita delle comunità parrocchiali, investendo sui giovani con percorsi formativi di volontariato ed esperienze di servizio e di vita comunitaria. Sostiene inoltre associazioni e fondazioni nei loro percorsi e nelle loro attività di ascolto e solidarietà.

CIBO E AIUTI MATERIALI

EURO EROGATI

87.441.463 €

PROGETTI

2.272

ASCOLTO E COMUNITÀ

EURO EROGATI

15.853.125 €

PROGETTI

433

CARITÀ NAZIONALE

EURO EROGATI

12.576.927 €

Risorse assegnate per il sostegno a realtà impegnate in attività caritative come per esempio Fondazione Migrantes, altri Enti non profit, Enti per la difesa della vita, presidenza CEI

PERSONE ASCOLTATE NEI CENTRI CARITAS
PER MACRO-VOCE DI BISOGNO E CITTADINANZA
(% sul totale delle persone*)

	Cittad. italiana	Cittad. straniera	Apolidi/ doppia cittad.	Totale
Povertà economica	82.1	74.8	83.8	78.1
Problemi di occupazione	43.2	45.2	39.7	44.2
Problemi abitativi	18.1	28.3	15.7	23.7
Problemi di salute	21.7	10.1	16.3	15.2
Problemi familiari	19.9	9.2	14.7	13.9
Problemi legati all'immigrazione	0.4	18.7	6.5	10.6
Problemi di istituzione	2.7	12.1	6.0	7.9
Handicap/Disabilità	6.0	1.7	3.3	3.6
Detenzione e giustizia	5.6	1.6	1.7	3.3
Dipendenze	5.3	1.7	1.7	3.3
Altri problemi	8.8	5.2	4.7	6.7
TOTALE PERSONE	72.340	93.011	3.379	168.678

Fonte: Report statistico nazionale Caritas 2026

*ogni individuo può essere portatore più di un bisogno

NELLE MENSE DIFFUSE IL PRIMO INGREDIENTE È LA DIGNITÀ



Per saperne
di più
inquadra qui

Oltre 100mila pasti serviti e una media di 600 persone accolte ogni anno, e una rete di quasi 300 operatori e volontari. L'esperienza delle mense diffuse di Reggio Emilia, organizzate dalla Caritas Reggiana, dà la cifra del bisogno e della fragilità sociale nascosta nelle pieghe delle nostre città, ma anche delle risposte concrete - e vitali - che si possono mettere in campo grazie alle risorse dell'8xmille. Distribuite strategicamente nelle

parrocchie di diversi quartieri, le mense offrono alle persone più fragili un pasto in un luogo a dimensione familiare, riducendo distanze e barriere. Non sono solo punti di ristoro, ma veri e propri luoghi di incontro quotidiano, animati da volontari e comunità locali, dove il cibo diventa occasione di relazione, ascolto e accompagnamento. Questa rete di punti di riferimento, serviti da un unico centro cucina, permette di accogliere

i poveri in luoghi più intimi e raccolti, dove è più facile accorciare le distanze, rompere l'isolamento e creare spazi di comunità. Nelle mense, il cibo è solo uno dei tanti "nutrimenti". Attorno ai tavoli nascono conversazioni, si intercettano fragilità silenziose e si costruiscono legami che permettono di riemergere dall'isolamento. Ogni pasto è un'occasione di incontro, dove la relazione diventa il ponte che unisce operatori, volontari e persone accolte.

ALBANO (RM)

UN'OPPORTUNITÀ DI RISCATTO

Distribuzione di viveri e di vestiario, un servizio lavanderia, docce e bagni «per rimettersi in ordine, e presentarsi bene a un colloquio di lavoro, sperando che il lavoro arrivi prima o poi», spiega uno degli utenti. Il Centro di ascolto diocesano di Albano offre tanti servizi di primo aiuto a circa un centinaio di persone ogni mese, ma soprattutto è un punto di riferimento sicuro cui affidarsi e dove sentirsi accolti: «Qui si è famiglia per chi una famiglia non l'ha più», dice uno degli operatori. Il progetto copre un vasto territorio dei Castelli Romani, nella periferia sud di Roma, e si rivolge soprattutto a persone sole che hanno bisogno di un aiuto concreto e di un sostegno morale, che restituisca loro la dignità. Operatori e volontari affrontano con dedizione e amore questo impegno: chi viene qui sa di essere ben accolto e di trovare sempre una persona su cui contare, e pronta a offrire un ascolto che va oltre la soddisfazione di un bisogno concreto: significa riconoscere la dignità di ogni persona.

Per saperne
di più
inquadra qui



Accompagnare le fragilità e costruire inclusione

EURO EROGATI	PROGETTI
CASA E ABITARE	
39.072.679 €	751
CURA	
20.086.938 €	703
GIUSTIZIA E LEGALITÀ	
6.022.543 €	271
ISTRUZIONE E SERVIZI	
11.434.021 €	410
LAVORO E FORMAZIONE	
8.453.639 €	196

In un periodo di incertezza economica e di impoverimento della società come quello attuale, sono tanti i bisogni ai quali, grazie all'8xmille, la Chiesa cattolica riesce a dare risposta, aiutando ogni giorno molte persone e famiglie in difficoltà.

ACCOGLIENZA E CURA

Una delle necessità più urgenti è quella che riguarda la casa: da un lato, per le persone senza dimora, la Chiesa cattolica mette a disposizione luoghi ospitali in cui vivere; dall'altro, sostiene le famiglie in difficoltà economica, poveri e anziani nel pagamento dell'affitto, delle bollette e per altre spese di prima necessità. Accanto al problema-casa vi è poi quello della salute. Con le risorse dell'8xmille sono stati sviluppati progetti di assistenza e cura per i più bisognosi, mentre per le persone con disabilità sono stati promossi progetti per il superamento delle barriere fisiche e culturali e per l'inserimento in centri diurni e comunità alloggio.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, LAVORO

La Chiesa cattolica è poi da sempre attenta all'educazione dei bambini e dei giovani: con l'8xmille tutela i minori e favorisce percorsi formativi, di integrazione e inclusione per prevenire l'abbandono scolastico e il disagio giovanile. Negli oratori parrocchiali sono organizzate attività di doposcuola e supporto didattico, centri diurni aggregativi e socioeducativi per minori, laboratori per aiutare i giovani a scoprire e allenare i propri talenti nello sport, nella musica e nell'arte. Legato al tema della formazione c'è poi quello del lavoro, che è strumento di dignità. Grazie all'8xmille, la Chiesa cattolica accompagna le persone senza lavoro e i giovani in percorsi di orientamento e inserimento lavorativo.

CAGLIARI

UNA NOTTE SICURA PER RIPARTIRE

Non solo un letto dove dormire o un bagno per rinfrancarsi, ma «una comunità che ti accoglie, ti ascolta, e ti accompagna». Sta nelle parole semplici e vive di uno degli ospiti il senso del Centro di accoglienza notturna Papa Francesco, situato nello storico quartiere Castello di Cagliari, che offre ospitalità e accompagnamento a persone senza dimora e in situazione di fragilità. Un presidio - fisico e umano - per chi vive situazioni di marginalità e solitudine e un luogo nel quale la vicinanza si traduce nell'essere presenti, accompagnare ogni persona nel suo quotidiano, offrire sostegno umano oltre che materiale, riducendo le distanze e rendendo possibile un primo, fondamentale passo verso il cambiamento.

Sono 120 gli ospiti che i diversi dormitori gestiti dalla Caritas diocesana, grazie anche all'impegno di una novantina di volontari, possono ospitare: aperti tutto l'anno, garantiscono un ambiente protetto e rispettoso, che promuove sicurezza e benessere. Oltre al riparo notturno, il Centro sostiene percorsi di orientamento e reinserimento sociale grazie al lavoro di équipe e alla rete dei servizi territoriali. L'accoglienza notturna è infatti solo il



punto di partenza verso un percorso di “recupero della dignità”, che è il vero obiettivo del progetto, reso possibile grazie ai fondi dell'8xmille. Attraverso colloqui e percorsi personalizzati, l'équipe del Centro aiuta gli ospiti a riattivare risorse, competenze e autonomie quotidiane. Le relazioni che si creano diventano un ponte verso nuove possibilità di reinserimento, rompendo l'isolamento e favorendo un'autonomia che apre le porte a una ripresa reale della propria vita. Il Centro rappresenta inoltre un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato

e di integrazione con i servizi socio-sanitari. Competenze, visioni e risorse diverse si intrecciano per offrire risposte efficaci e sostenibili nel tempo. Questa rete e il lavoro di squadra garantiscono una continuità assistenziale e soluzioni integrate, facendosi carico delle fragilità con professionalità e visione comune.

**Per saperne
di più
inquadra qui**



UN NUOVO SGUARDO PER EDUCARE ALLA VITA

«Qui si impara, si gioca, si scherza, si mangia insieme, si passa la giornata tranquilli», dice una mamma, mentre un gruppo di bambini sono concentrati tra libri e quaderni a quadretti, intenti a fare i compiti. La “tranquillità” significa tante e diverse cose per i minori che frequentano “L'appetito vien studiando”, uno dei progetti promossi dalla Caritas a Cassano all'Jonio grazie ai fondi dell'8xmille presso il locale “Centro per le famiglie”, e attraverso il quale bambini e ragazzi in situazioni familiari difficili e in contesti svantaggiati ricevono sostegno attraverso attività di studio, sportive e laboratoriali, oltre a supporto psicologico e medico. Il Centro è un cantiere sempre attivo, pronto a cambiare ed evolversi per rispondere alle necessità e alle emergenze che sorgono nei vari contesti. Un luogo che educa i bambini alla cultura, al sapere, all'importanza dello sport e alla bellezza di arte, fotografia, teatro, musica e danza. E contribuisce anche al benessere delle famiglie attraverso servizi di supporto genitoriale e specialistici volti a prevenire situazioni di disagio, mentre per far fronte alle problematiche economiche, organizza anche giornate preventive e visite specialistiche, secondo le necessità

individuali. «Se non fosse per questo centro, mio figlio sarebbe a casa, perché io non ho la possibilità di sostenere i costi di altri corsi o attività sportive», dice un'altra mamma. «Invece qui, grazie all'attenzione di operatori e volontari, i bambini e i ragazzi hanno davvero avuto un riscatto, hanno continuato a studiare perché vogliono dare un'alternativa non solo alla loro vita, ma anche alla loro famiglia».

Al Centro bambini e adolescenti hanno l'opportunità di guardare oltre gli orizzonti che conoscono da

sempre, di superare i limiti imposti da una vita spesso caratterizzata da pregiudizi, scarse opportunità culturali e una diffusa criminalità. Capiscono l'importanza di non arrendersi, di opporsi alla cultura dell'illegalità coltivando il desiderio di occupare un giorno, con dignità, il proprio posto nel mondo. Qui, insieme, si cresce e ci si rinnova, si coglie e si raccoglie, si creano ponti, legami e connessioni. L'educazione inclusiva è fondamentale per evitare etichette limitanti e rendere la diversità un valore.



Per saperne
di più
inquadra qui







Per saperne
di più
inquadra qui



VIGEVANO (PV)

LA VICINANZA CHE SOSTIENE

La cura, con l'avanzare della longevità e l'aumento degli anziani soli, non è solo quella sanitaria, ma si traduce anche nel tener viva, quotidianamente, la rete di relazioni sociali e amicali, contrastando la tendenza all'isolamento e al decadimento psicofisico. È questo l'impegno che si propone il Centro Sociale per anziani di Vigevano, uno spazio quotidiano di incontro, socialità e cura per le persone over 65 che attraverso un'offerta diversificata di attività ricreative, formative e di stimolo, anche cognitivo, promuove l'autonomia.

Qui ogni persona ritrova relazioni, nuovi interessi e un senso di appartenenza. Per molti anziani (tra i 200 e i 300 i partecipanti alle attività ricreative), il Centro è diventato una ragione per uscire di casa, prendersi cura di sé, incontrare volti amici e ritrovare energia, un luogo nel quale si sperimentano legami autentici, sorrisi e una nuova leggerezza. È una comunità piccola ma preziosa, che trasforma le giornate e fa sentire ogni persona accolta come in famiglia. Il Centro, sostenuto dalle risorse dell'8xmille, colma un vuoto in un territorio povero di luoghi di aggregazione. Le attività gratuite – motorie, cognitive, ricreative e formative – sono pensate per stimolare mente e corpo, aiutare gli ospiti a mantenere abilità, scoprire nuovi interessi e sentirsi ancora protagonisti della propria vita.

CERRETO SANNITA (BN)

UN LABORATORIO CHE DÀ FORMA AL FUTURO



Per saperne
di più
inquadra qui

Il più noto è il laboratorio di pasticceria, grazie al nome affascinante (DolceMente) e al profumo che diffonde intorno. Ma ci sono anche il laboratorio di ceramica e quello di musica, sempre molto frequentati. In generale, quale che sia la disciplina, «entrare qui la mattina e trovarsi di fronte il sorriso di Luigi, di Giuseppe, di Valentina e di tutte le altre ragazze e ragazzi, ti cambia un po' la giornata», dice uno degli operatori. Il «qui» è Casa Santa

Rita, una struttura polifunzionale che ospita laboratori per ragazze e ragazzi con disabilità fisiche, comportamentali, familiari o economiche. Il progetto, nato e cresciuto grazie alle risorse dell'8xmille e che accoglie mediamente 30 utenti, propone spazi in cui ogni persona con una fragilità possa sentirsi valorizzata e pienamente parte di una comunità. I laboratori diventano così luoghi dove nascono relazioni, si sperimentano autonomia,

collaborazione e fiducia reciproca. La struttura offre un ambiente che sostiene le fragilità, ma soprattutto riconosce le potenzialità di ciascuno, promuovendo una cultura dell'incontro e della partecipazione attiva. Casa Santa Rita dialoga costantemente con istituzioni, scuole, centri di riabilitazione, ASL e famiglie, e ha costruito nel tempo una rete solida, per promuovere un'inclusione autentica e sensibilizzare alla diversità come valore.

Rispondere ai bisogni del mondo

EURO EROGATI NEL 2025

73.442.873 €

PROGETTI

418

DI CUI / PER AREA GEOGRAFICA



	€ EROGATI	PROGETTI
AFRICA	43.650.839 €	231
AMERICA LAT.	10.867.652 €	67
ASIA	17.369.639 €	109
EST EUROPA	665.560 €	7
MEDIO ORIENTE	766.674 €	3
OCEANIA	122.509 €	1

LO SVILUPPO DEI POPOLI E L'AUTO AIUTO TRA CONFLITTI ED EMERGENZE

La Chiesa cattolica grazie alle risorse dell'8xmille sostiene attività missionarie e interventi di cooperazione internazionale, finanzia progetti mirati a promuovere lo sviluppo integrale della persona e delle comunità favorendo le iniziative delle Chiese locali.

Ogni progetto che richiede il finanziamento con fondi dell'8xmille viene valutato secondo criteri che ne analizzano la qualità, la correttezza e l'effettiva utilità per la comunità territoriale cui si rivolge.

Oltre alle progettualità pianificate, la Chiesa cattolica è vicina alle vittime di conflitti e calamità naturali. Grazie alle risorse dell'8xmille, risponde in maniera rapida ed efficace e garantisce aiuti umanitari di emergenza, come la distribuzione di beni di prima necessità e di farmaci, e contribuisce alla ricostruzione post-emergenza con progetti che consentono alle comunità locali di riavviare le attività produttive e far ripartire l'economia di base.

Emergenze e crisi umanitarie

EURO EROGATI

6.423.435 €

PROGETTI

12

SRI LANKA

INTERROMPERE IL CICLO DELLA POVERTÀ E DARE ACCESSO AL FUTURO

La scuola come luogo di formazione della persona a tutto tondo, e non solo delle sue competenze o nozioni. E l'istruzione come elemento fondamentale della promozione personale e, quindi, comunitaria. È su questi principi che nella regione di Mannar, in Sri Lanka, i Fratelli delle Scuole Cristiane di La Salle da decenni stanno affrontando le sfide di un accesso limitato all'istruzione, a causa di infrastrutture scolastiche carenti e mancanza di personale. Grazie alle risorse messe a disposizione dall'8xmille, per superare questo limite e favorire l'accessibilità è stata realizzata una residenza per studenti collegata al St. Xavier's Boys College. L'ostello, che ospita 50 ragazzi, gioca un ruolo cruciale nel garantire che gli studenti provenienti da famiglie vulnerabili e in condizione di estrema indigenza possano frequentare stabilmente la scuola, cosa altrimenti impossibile per chi abita in luoghi lontani o senza mezzi di collegamento. «Qui da noi ci sono ragazzi di quattro diverse religioni, che vivono e studiano



insieme in armonia. Abbiamo studenti che provengono dai villaggi più remoti: vivono, mangiano e pregano insieme. Seguono un ottimo programma di studi che prevede una formazione a tutto campo e ben organizzata. Noi promuoviamo pace e armonia, giustizia e inclusione. Non escludiamo nessuno», spiega una delle insegnanti.

La residenza per studenti rappresenta un ambiente sicuro, che offre condizioni di vita

e apprendimento adeguate. Completare la scuola secondaria dà agli studenti l'opportunità di proseguire gli studi o cercare lavoro, contribuendo a rompere il ciclo della povertà. Una cosa non scontata.

**Per saperne
di più
inquadra qui**



ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

- Custodire l'arte e la memoria della Chiesa
- Testimoniare la fede e la vita spirituale

*"Ricostruite la mia casa.
In essa mi compiacerò
e manifesterò la mia gloria"*
(Aggeo 1,8)

EURO DISTRIBUITI NEL 2025

426.106.437 €

PROGETTI SOSTENUTI

8.010

Custodire l'arte e la memoria della Chiesa

UN PATRIMONIO DI BELLEZZA CHE ATTRAVERSA LA STORIA

Arte, architettura, bellezza. I beni ecclesiastici e i luoghi di culto non sono solo un riferimento per le comunità di fedeli, ma rappresentano anche un fondamentale patrimonio storico, artistico e culturale che ha attraversato i secoli. Un patrimonio fragile, che richiede una cura costante per poter continuare a essere fruito e a tramandare alle presenti e future generazioni la storia e la fede di cui è testimonianza. I fondi dell'8xmille consentono alla Chiesa cattolica di finanziare gli interventi di restauro e di conservazione degli edifici e delle opere d'arte, ma anche di costruire nuove chiese e strutture parrocchiali che rappresentano dei luoghi di riferimento e di aggregazione per le comunità locali.

EURO EROGATI NEL 2025

149.620.965 €

PROGETTI

3.007

TIPOLOGIE DI PROGETTI FINANZIATI NEL 2025



VENEZIA

UN PATRIMONIO DI BELLEZZA PER TUTTI

Sono stati necessari tre anni di lavori per riportare allo splendore originario la luminosità della pietra della basilica di Santa Maria della Salute, una delle chiese più iconiche di Venezia, che dalla metà del '600 domina la Laguna da Punta della Dogana e conserva al suo interno capolavori d'arte (tra cui la "Madonna con il Bambino e Santi" del Tiepolo e "L'Assunzione della Vergine" di Tiziano). Un vero e proprio patrimonio di storia, di fede e di cultura, per la città e per il mondo intero. L'intervento, che ha visto la collaborazione tra il Patriarcato di Venezia e il Ministero della Cultura, la Sovrintendenza, i Comitati privati per la salvaguardia di Venezia, e che è stato reso possibile anche grazie ai fondi dell'8xmille della Conferenza Episcopale Italiana, ha interessato le superfici esterne, esposte a un degrado continuo dovuto alla salsedine e agli agenti atmosferici, ma ha coinvolto anche ambienti meno immediatamente percepibili, come la biblioteca del Seminario Patriarcale, che conserva oltre 33mila

volumi antichi, dove si è intervenuti su arredi e strutture lignee. Il cantiere della Salute è proseguito all'interno della basilica con il recupero dello straordinario pavimento a tarsie marmoree, un grandioso tappeto

di pietra intessuto di raffinati motivi geometrici. L'intervento è un esempio di come i beni culturali della Chiesa non debbano essere solo tutelati, ma vadano anche resi vitali e vissuti, perché siano spazi di comunità.





Testimoniare la fede e la vita spirituale

CULTO E PASTORALE ALLE DIOCESI

EURO EROGATI

159.885.472 €

PROGETTI

5.003

EVANGELIZZAZIONE E CURA DELLA COMUNITÀ

Sotto la voce “Interventi di culto e pastorale” sono comprese tutte le attività attraverso le quali, anche grazie al sostegno dei fondi dell’8xmille, la Chiesa cattolica attua la propria missione evangelizzatrice e che hanno anche un impatto diretto sulla vita delle comunità e dei territori.

Basti pensare, per esempio, al valore sociale delle attività che vengono svolte dagli oratori per bambini, adolescenti e giovani, o all’impegno dei patronati, ancora alle attività rivolte alla promozione e all’aiuto delle famiglie, o - ancora - alle tante associazioni sportive parrocchiali o ai campi estivi, che sono strumento di inclusione e di benessere per credenti e per non credenti.

Testimoniare la fede significa, infatti, vivere ed esprimere l’insegnamento cristiano all’interno della comunità e dei suoi bisogni, facendo di ogni idea, di ogni azione, di ogni progetto, una testimonianza di attenzione e gratuità verso gli altri.

CULTO E PASTORALE NAZIONALE

EURO EROGATI

116.600.000 €

DI CUI

FONDO PER LA CATECHESI E L’EDUCAZIONE CRISTIANA

54.693.000 €

Risorse per sostenere la formazione catechetica e la sperimentazione educativa, nonché iniziative promosse per contribuire alla matura formazione religiosa delle persone.

INIZIATIVE DI RILIEVO NAZIONALE

51.235.000 €

Opere e iniziative pastorali animate dal clero secolare, dalle famiglie religiose o dal volontariato laicale, come per esempio attività rivolte alla formazione dei giovani lavoratori, alla pastorale tra i detenuti o al sostegno di associazioni per la promozione delle famiglie.

TRIBUNALI ECCLESIASTICI

10.672.000 €

Lo stanziamento riguarda l’alleggerimento dell’onere che deve sostenere chiunque inizia o interviene in un processo di nullità di matrimonio.

TRANI (BT)

LE NUOVE TECNOLOGIE AL SERVIZIO DEL VANGELO

Nei millenni del suo cammino, l'azione pastorale della Chiesa ha esplorato vie sempre nuove per mettersi in dialogo con il proprio tempo e con la comunità. Una sapienza antica che sa cogliere l'innovazione per essere sempre "nel presente": attitudine (e sensibilità) fondamentale per coinvolgere soprattutto le giovani generazioni. Un presente che, per i giovani, oggi si esprime in buona parte nei mondi del digitale, ed è proprio esplorando le possibilità di questi mondi che ha preso il via, nel 2015, l'iniziativa "Annunciate dai tetti", diventata poi Associazione di promozione sociale che, attraverso la realizzazione di podcast, porta l'annuncio cristiano attraverso i nuovi media. Il nome dell'associazione rimanda a un brano del Vangelo di Matteo e ricorda l'invio alla missione che il Signore ha affidato agli uomini. I tetti, anticamente, erano i punti più alti usati nelle città per dare annunci importanti. Nel tempo quei tetti sono diventati campanili e, ora, internet e social media sono i luoghi in cui ci si ritrova e ci si informa. Oggi l'Associazione rappresenta un vero e proprio laboratorio multimediale che mediante l'arte del racconto produce contenuti audio e video, oltre a



occuparsi di "formazione alla missione digitale", organizzando e proponendo corsi ed eventi culturali che sono momenti importanti di inclusione: la produzione di podcast è l'occasione per realizzare laboratori con ragazzi con disabilità, con le scuole, con le parrocchie e le comunità locali. Tra le nuove sfide dell'Associazione ci sono la webradio e la webtv, strumenti per aiutare a pregare mediante un palinsesto religioso, e che in futuro

mirano a confezionare programmi originali ispirati all'insegnamento cristiano. Nel frattempo, si lavora per una scuola di Missionari digitali che partirà col nuovo anno pastorale e all'organizzazione di un corso di aggiornamento per l'USMI Puglia che approfondisca gli aspetti proposti da Papa Leone XIV sulle nuove tecnologie e sull'AI, per imparare a guardare con fiducia a questi strumenti.

SOSTENTAMENTO DEL CLERO

*“Vi preghiamo di avere riguardo
per quelli che vi fanno da guida nel Signore”*

(1 Tessalonicesi 5,12)



EURO DISTRIBUITI NEL 2025

372.584.555 €

Sostenere chi guida le comunità

I SACERDOTI, STRUMENTI DI FEDE E DI CARITÀ

I sacerdoti quotidianamente svolgono la loro missione evangelizzatrice e il servizio pastorale e sono al fianco di tutti coloro che hanno bisogno, indipendentemente dal “credo”, portando carità, conforto e speranza. Educano i ragazzi, offrono assistenza spirituale e concreta alle famiglie in difficoltà, agli ammalati, agli anziani soli, ai poveri e agli emarginati. Partecipano della vita della comunità e contribuiscono a renderla coesa e inclusiva, affinché nessuno rimanga indietro. Al loro sostegno provvede l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero, in buona parte attraverso i fondi dell'8xmille: risorse che garantiscono ai sacerdoti una vita semplice ma dignitosa e la libertà di affrontare ogni giornata come impegno rivolto ai bisogni delle comunità nelle quali si svolge il loro magistero.

QUANTO GUADAGNA DAVVERO UN SACERDOTE?

Il compenso dei sacerdoti è calcolato sulla base di una scala di punteggi legati alla tipologia di incarichi svolti e all'anzianità. Un sacerdote appena ordinato parte da un compenso mensile netto di 987,13 euro per 12 mensilità. Un vescovo prossimo alla pensione percepisce un compenso mensile netto di 1.625,49 euro.

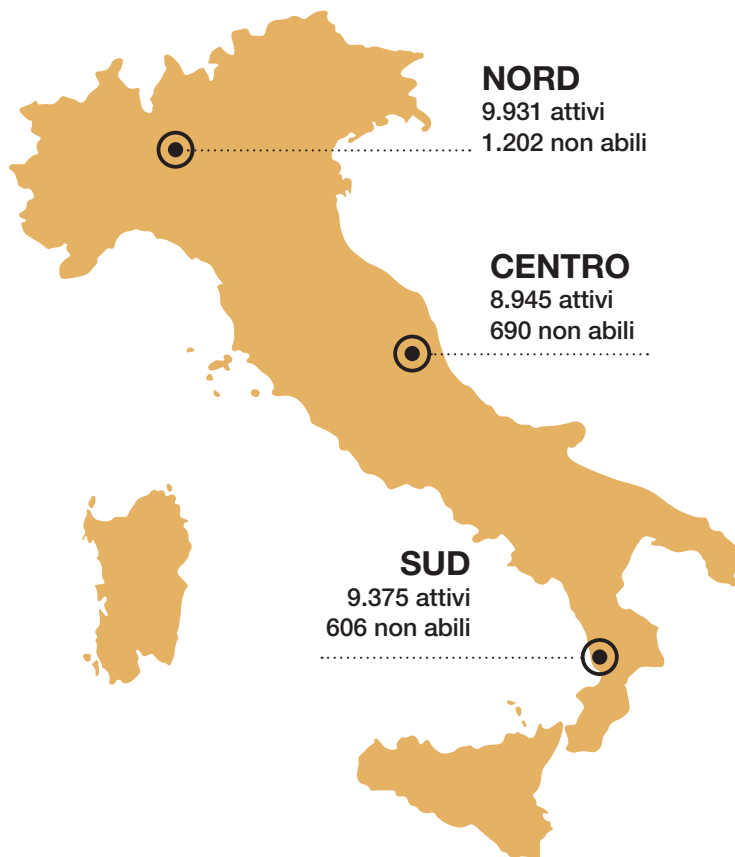
QUANTI SONO I SACERDOTI?

28.251

**SACERDOTI ABILI
A PRESTARE SERVIZIO
A TEMPO PIENO
IN FAVORE
DELLE DIOCESI**

2.498

**SACERDOTI NON
ABILI A PRESTARE
SERVIZIO A TEMPO
PIENO IN FAVORE
DELLE DIOCESI**



AL FIANCO DEI GIOVANI IN CERCA DI ASCOLTO

In un territorio con pochi spazi di aggregazione, la parrocchia diventa il luogo privilegiato per incontrarsi, conoscersi e costruire relazioni e partecipazione. «Guidare una comunità è una sfida e un impegno che si rinnova ogni giorno», dice don Antonio, giovane parroco delle due comunità parrocchiali di San Michele Arcangelo in San Pelino e di San Giuseppe Artigiano in Caruscino, due frazioni di Avezzano, «perché si tratta di unire le energie e di non ragionare secondo la logica del “si è sempre fatto così”. Bisogna continuamente esplorare nuove strade, facendo tesoro delle esperienze e degli insegnamenti della Chiesa». L'opera pastorale sviluppata da don Antonio, insieme agli altri tre sacerdoti che operano nelle due parrocchie, ha giorno dopo giorno unito le due comunità: una storica, l'altra giovane e in crescita. Questa complementarità è diventata un valore, perché permette di coniugare tradizione ed entusiasmo, stabilità e innovazione. Le radici del territorio dialogano così con le nuove generazioni, creando un cammino condiviso che sa rinnovarsi senza perdere la propria identità. I giovani sono diventati il centro della vita comunitaria, protagonisti attivi di iniziative culturali, sociali e civili. Grazie all'accompagnamento dei sacerdoti e al sostegno degli adulti, sono costruttori di eventi, relazioni e



generatori di nuove energie. E hanno trovato nella parrocchia uno spazio dove sentirsi ascoltati, valorizzati e messi in condizione di dare un contributo autentico al cambiamento. «Il nostro desiderio è che nessuno si senta spettatore, ma tutti si scoprano protagonisti di una storia di fede e di amicizia che unisce le nostre comunità e le apre al servizio dei più fragili», dice don Antonio. L'impegno del giovane parroco non si limita alla pastorale giovanile: segue con attenzione anche

gli anziani e collabora come assistente ecclesiastico con il Centro Italiano Femminile e con il Movimento per la Vita, mantenendo uno sguardo aperto su tutte le realtà sociali del territorio, sui bisogni e sulle possibilità, da far crescere insieme.

**Per saperne
di più
inquadra qui**







**La tua firma per l'8xmille sostiene
la Chiesa cattolica nella sua
missione quotidiana e rende possibili
ogni anno migliaia di progetti
di aiuto, sostegno e vicinanza
alle persone e alle comunità.
Una presenza costante, spirituale
e materiale, che fa davvero
la differenza. Per tutti.**



**Scopri qui tutti
i progetti realizzati
grazie all'8xmille**

A CURA DI C.E.I.

Servizio per la promozione
del sostegno economico
alla Chiesa cattolica

**PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO
E REALIZZAZIONE**

VITA Società Editoriale SpA Impresa Sociale
vita.it

*Sergio De Marini, Mattia Schieppati,
Giuseppe Millaci*

FOTOGRAFIE

Francesco Zizola e Daniel Tarozzi

STAMPA

Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 - Noventa Padovana (PD)

Volume chiuso in redazione il 20 luglio 2026



www.8xmille.it